

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Premesso che:

- l'intero tessuto economico ed occupazionale delle Marche, particolarmente nei Comuni alluvionati dell'area di Ancona Pesaro e Urbino, a distanza di circa un mese e mezzo dall'evento alluvionale, risultano ancora fortemente compromessi;
- che il Governo è intervenuto attivandosi con tutti i canali possibili, in primis con l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922/2022 e con l'utilizzo del Fondo Straordinario di Sostegno alluvione e conflitto Russia Ucraina, per far fronte ai primi interventi di soccorso, assistenza alla popolazione, ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture, considerati oggettivamente più urgenti e prioritari;
- le procedure amministrative e burocratiche previste per beneficiare degli aiuti economici si stanno chiudendo solo in questi giorni e, molte altre invece, sono state appena avviate e si chiuderanno entro la fine dell'anno;
- molto più ingenti sono i danni all'ambiente, agli edifici, alle abitazioni private, all'agricoltura ed alle imprese;
- permane, quindi, la necessità di intervenire con ingenti investimenti in tutta l'area, ricordando che tutta la Regione è da tempo inserita fra le zone *disagiate*;
- tutti gli aiuti messi a disposizione non sono riusciti a coprire le esigenze della popolazione per una ripresa effettiva della "normalità e che i comuni non possono far fronte autonomamente;

tenuto conto:

- dell'atto di sindacato ispettivo n. 4-07435, pubblicato il 20 settembre 2022;
- dell'atto di sindacato ispettivo n. 4-07450, pubblicato il 20 settembre 2022;
- dell'atto di sindacato ispettivo n. 4-00004 pubblicato il 19 ottobre 2022;
- in questi giorni, in sede europea si è registrata la disponibilità ad "attualizzare" il PNNR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) secondo le nuove esigenze e priorità segnalate come urgenti dai Paesi Membri UE;
- i Comuni alluvionati delle Marche vertono in condizioni di maggiore crisi rispetto ad altri Comuni di altre Regioni, ed hanno, quindi, ulteriori difficoltà nell'affrontare il caro energia, gli effetti della guerra in Ucraina, l'inflazione in crescita;

si chiede

al Governo:

- di adottare già a partire dalla Legge di Bilancio, un quadro organico di misure economiche e di iniziative legislative tese a dare ulteriori sostegni economici alle popolazioni colpite da alluvione al fine specifico di evitare la desertificazione delle Imprese dell'Area e la disoccupazione generalizzata;

*Senato della Repubblica*  
*Il Senatore Questore*

- di semplificare ulteriormente le procedure burocratiche di moduli e domande che danno titolo a rimborsi, indennizzi e sostegni finanziari a Privati ed Imprese;
- di inserire i Comuni alluvionati all'interno del meccanismo del Fondo Complementare del PNRR Aree Sisma, al fine di poter utilizzare risorse aggiuntive per accompagnare la ricostruzione fisica del patrimonio pubblico danneggiato, per offrire nuove opportunità di sviluppo alle imprese, nel segno della transizione ecologica e della prevenzione dei rischi, valorizzando l'ambiente e i beni culturali oltre ad una nuova prospettiva di popolamento e di crescita economica;
- di implementare sia le risorse economiche nell'ambito dei Bandi PNRR per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, sia le agevolazioni fiscali come: il Sisma-Bonus, il Super Bonus e la Zona Franca Urbana alla stregua di quanto accaduto per gli eventi calamitosi dell'Aquila.

Sen. Antonio De Poli  


Roma, 8 novembre 2022